

IlFattoQuotidiano.it / Cronaca

# Calabria, il ristoratore che denuncia la mafia e adotta i migranti. "Ci sentiamo in famiglia"

di Lucio Musolino | 28 giugno 2015



**Filippo Cogliandro** ha un ristorante a **Reggio Calabria**. Professione tranquilla, direbbe qualcuno, ma non in una terra di mafia, malaffare e sbarchi. "Denunciare e far arrestare gli esponenti della 'ndrangheta che mi chiedevano il pizzo è stata la

scelta più importante della mia vita", racconta l'imprenditore, molto vicino a **Libera**, il movimento di **don Ciotti**. Ma c'è di più perché due anni fa ha chiesto al **Tribunale dei Minori** l'affidamento di due **migranti** arrivati in Italia con i **barconi**. Un ragazzo senegalese, **Salihu**, e uno del Gambia, **Abdou**, che oggi hanno 18 anni e che sono stati **assunti con regolare contratto** come aiuto cuoco nel suo ristorante. "Li ho conosciuti a un corso di **cucina etnica** organizzato nel centro di accoglienza", ricorda Cogliandro. "Il mio sogno è quello di diventare uno chef come Filippo, ritornare in **Gambia** e aprire un ristorante lì. – confessa Abdou – perché quando guardiamo la **televisione** e ci accorgiamo che i politici ce l'hanno con noi" **di Lucio Musolino**